

Il personaggio Jeff Moss, noto come «Dark Tangent», tra i dirigenti dell'ente Ican L'ex numero uno dei pirati informatici diventa capo della sicurezza sul web

WASHINGTON — Sei vuoi acchiappare la preda la cosa migliore è affidarti ad un predatore. Conosce le mosse, i trucchi, i nascondigli. È quello che ha deciso di fare l'Icann, l'ente internazionale che gestisce l'assegnazione di nomi e indirizzi Internet. I dirigenti hanno designato quale responsabile della sicurezza Jeff Moss, un hacker tra i più abili conosciuto nell'ambiente come «Dark Tangent». Una scelta legata alla sua abilità di violare reti telematiche e suggerire misure di sicurezza adeguata.

Moss ha seguito un percorso intrapreso da altri pirati. Quarantuno anni, abile con il computer e grande conoscitore del mondo digitale, si è conquistato la fama di re degli hacker intrufolandosi in molti «luoghi proibiti», a cominciare dalle reti telefoniche.

Poi ha deciso di tornare, a modo suo, nei ranghi. Ed è passato a lavorare nel campo

della sicurezza. Fornisce consulenze, produce studi, offre soluzioni per chi teme di essere attaccato dagli hacker. Un ruolo riconosciuto anche dall'amministrazione Obama che lo ha inserito in una speciale commissione dell'Homeland Security, il ministero degli Interni americano. Moss è poi l'animatore

Esperto

Avrà il compito di scoprire in anticipo le possibili operazioni degli hacker

di due grandi eventi legati al mondo di Internet e ai computer: «Black Hat» e l'altrettanto famosa «Def Con», conferenze che raccolgono esperti da tutto il mondo.

All'Icann hanno una gran fretta di vederlo al lavoro: «Non possiamo immaginare qualcuno con la stessa conoscenza di Moss. Soltanto lui

è in grado di scorgere in tempo le minacce e di individuare i punti deboli della rete», sottolineano dagli uffici di Washington. Qualche esperto, tuttavia, ha espresso una serie di dubbi non certo sulle doti di Moss quanto sul reale bisogno dell'Icann di assoldare un personaggio quale l'ex pirata.

Forse Moss, in queste ore, potrebbe dare una mano a quanti cercano di parare gli ultimi colpi messi a segno dagli hacker. Un paio di episodi hanno dimostrato la vulnerabilità della rete. Fonti federali americane hanno confermato l'apertura di una prima indagine sui dati delle carte di credito rubate attraverso la «Playstation».

Oltre 70 milioni di «giocatori» online colpiti dalla truffa. E, secondo informazioni arrivate negli Usa, vi sono già le prime denunce di furti di denaro. In allarme anche le autorità di Australia, Francia e Hong Kong dove sono

arrivate segnalazioni allarmate.

L'altro fronte è quello rappresentato da movimenti di denaro sospetti verso la Cina e che potrebbero essere legati ad azioni criminali compiute grazie alla collaborazione di hacker o di gruppi che hanno utilizzato Internet.

Circa 11 milioni di dollari sono finiti su conti bancari aperti in una zona remota nel nord est del paese. Per l'Fbi non si tratta di casi isolati ma di una «tendenza» e dunque di un fenomeno che va indagato con grande rapidità. L'attività dei ladri tecnologici è in costante crescita e spesso sono gang formate da cittadini stranieri. Vanno a caccia di dati sensibili — come le carte di credito — ma si impossessano anche delle identità per compiere reati.

I servizi di sicurezza statunitensi seguono con molta attenzione i corsari online perché temono possano essere arruolati da Stati nemici per condurre operazioni di guerra cibernetica. In particolare l'Iran avrebbe avuto l'aiuto di hacker dell'Est Europa per lanciare azioni contro i siti oppositori e disturbare la diffusione di informazioni alternative.

Guido Olimpico

Che cos'è

La struttura

Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) è un ente internazionale non profit. Ha l'incarico di assegnare gli indirizzi IP («Internet Protocol»: ogni computer collegato in Rete ne ha uno proprio). Gestisce, inoltre, il sistema dei nomi a dominio generici (la sigla che segue il punto negli indirizzi dei siti web, come «org», «net», «com») e quelli nazionali (i cosiddetti ccTLD: «it», «uk»)

I compiti

Obiettivo principale di Icann, che ha ereditato la sua funzione dalla Iana (su mandato del governo americano), è di garantire la stabilità operativa della Rete. Icann ha dal 2009 un rapporto meno stretto con l'amministrazione statunitense



Fondatore

Jeff Moss, 41 anni, noto come «La Tangente Nera», è il fondatore dei due maggiori raduni mondiali di hacker, «Def Con» e «The Black Hat». Fa parte dell'Homeland Security Advisory Council del governo Obama

